

## IMPRESSIONI DI VIAGGIO

### Spagna spopolata e selvaggia (18-28 agosto 2019)

*guida: Enrico Dolgan*

Siamo tornati da meno di una settimana. La quotidianità ha già ricominciato a farsi strada nelle nostre vite. Questa volta però è diverso: c'è qualcosa di nuovo dentro di me che le fa ombra con la sua luce. È la persistenza di un percorso "strano" che sfugge a qualsiasi definizione. Un percorso fatto di passi, odori, vento, percezioni acute, incontri, parole, piante, rocce, animali, uomini e donne. Un percorso esterno che ha corrispondenze interiori.

Credo che questo sia un viaggio a cui stia stretto qualsiasi tentativo di definizione, di inquadramento dentro schemi precostituiti. È un viaggio di conoscenza di un territorio molto amato dalla nostra guida ove si incontrano persone semplici e disponibili. È un viaggio in cui la parola "amore" viene silenziosamente declinata verso significati più vasti e toccanti. Amore verso la storia del territorio attraversato: la Sierra di Cuenca oramai spopolata ove restano in pochi ad occuparsi di pecore, bovini e grano ed ove percorrendo rive ancora selvagge di fiumiciattoli preziosi si intravedono i ruderi di piccoli borghi abbandonati da pochi decenni. Amore verso un popolo che pur non conoscendoti ti guarda negli occhi, ti sorride e ti saluta con tranquillità. Amore verso amici lontani che ti aprono le porte di casa trattandoti come se ti conoscessero da sempre. Amore verso tradizioni vissute con gioia e partecipazione, fatte di balli in piazza, canti e tori. Amore verso una natura che dona allo sguardo paesaggi inaspettati e orizzonti senza fili in cui a parlare è il fruscio delle foglie al vento o il volo di alti grifoni.

È il viaggio che cercavo. Non un camminare fine a se stesso ma un camminare per arrivare ogni volta da qualche parte e ripartirne più ricchi. Ed Enrico non è stato una semplice guida: è stato la preziosa "chiave di volta" che ha reso possibile tutto ciò.

È un viaggio che consiglio a chi ha spirito di adattamento, a chi desidera immergersi nella natura, a chi ama mangiare di tutto, a chi non è ossessionato dalla velocità e dalla mania di arrivare per primo, a chi è capace di tenere il passo assieme ai propri compagni, a chi vuole conoscere veramente un territorio e la popolazione che lo vive, a chi desidera parlare spagnolo, a chi ha lo sguardo aperto, a chi è giovane e a chi lo è meno perché la freschezza della gioventù e la sapienza dell'età, intrecciandosi l'un l'altra, potranno costruire con i propri passi la robusta tela del cammino nella Sierra di Cuenca.

Pierangela